

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

294^a SEDUTA

MARTEDI' 17 NOVEMBRE 2015

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno**

PRESIDENTE	20,22
VENTURINO (Megafono – PSE)	20
FOTI (M5S)	20
SIRAGUSA (M5S)	21
IOPPOLO (Lista Musumeci verso FI)	21
CROCETTA, <i>presidente della Regione</i>	22

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione relativa al sollecito deposito dei documenti finanziari da parte del Governo Regionale)	9
(Comunicazione relativa alla composizione delle Commissioni)	10,13

Commemorazione delle vittime della strage di Parigi del 13 novembre 2015

PRESIDENTE	10
------------------	----

Congedi 4,17**Disegni di legge**

(Annunzio di presentazione)	5
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni)	5
Richiesta di procedura d'urgenza:	
PRESIDENTE	11,13
VENTURINO (Megafono – PSE)	11

«Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche» (847/A) (*Seguito*)

PRESIDENTE	14,16
TRIZZINO, <i>presidente della Commissione</i>	15,18
DI MAURO (PDS – MPA)	18
CROCETTA, <i>presidente della Regione</i>	18
(Votazione finale e risultato):	
PRESIDENTE	19
CROCETTA, <i>presidente della Regione</i>	19

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di adesione)	9
-----------------------------------	---

Interpellanze

(Annunzio)	8
------------------	---

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	4
(Annunzio)	7

Missione 4**Mozioni**

(Annunzio)	9
------------------	---

ALLEGATO:**Risposte scritte ad interrogazioni**

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:

numero 2723 dell'onorevole Vinciullo
 numero 2689 degli onorevoli Tancredi ed altri
 numero 2572 degli onorevoli Zafarana ed altri

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:

XVI LEGISLATURA

294^a SEDUTA

17 novembre 2015

numero 2273 degli onorevoli Foti ed altri

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 505 dell'onorevole Musumeci

La seduta è aperta alle ore 16.17

RAGUSA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli:

- Forzese per oggi e per domani;
- Fontana, Cani, Dina e Zafarana per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che sarà in missione l'onorevole Raia dal 25 al 27 novembre 2015.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte a interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per i Beni culturali e l'Identità siciliana:

N. 2572 - Notizie inerenti i lavori di somma urgenza aventi per oggetto un intervento sulla cinta muraria di nord-ovest del Castello di Lombardia di Enna.

Firmatari: Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Siragusa Salvatore

- Con nota prot. 29559/IN.16 del 18 giugno 2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

N. 2689 - Chiarimenti sul danneggiamento di reperti archeologici nel centro polivalente di Mazara del Vallo (TP).

Firmatari: Tancredi Sergio; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- *Con nota prot. n. 34302/IN.16 del 14 luglio 2015, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.*

N. 2723 - Chiarimenti sulla mancata indizione dell'appalto per la promozione e la fruizione del sito di Pantalica (SR).

Firmatari: Vinciullo Vincenzo

- *Con nota prot. n. 40236/IN.16 del 31 agosto 2015 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali.*

- Da parte dell'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità:

N. 2273 - Verifica dell'effettiva applicabilità in Sicilia delle previsioni dell'art. 30 del D.L. n. 69 del 2013, come convertito dalla legge n. 98 del 2013 in tema di semplificazione in materia edilizia.

Firmatari: Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- *Con nota prot. n. 8715/IN.16 del 23/02/2015 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.*

- Da parte dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente

N. 505 - Interventi in favore della popolazione siciliana colpita dal fenomeno della cenere vulcanica.

Firmatari: Musumeci Nello; Ioppolo Giovanni; Formica Santi; Currenti Carmelo; Ruggirello Paolo.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Modifica dell'articolo 17, comma 3 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e successive modificazioni. (n. 1096)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Assenza in data 6 novembre 2015.

- Regolamentazione delle professioni di educatore e pedagogo. (n. 1097)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia in data 6 novembre 2015.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 26 giugno 2015 n. 11 'Disposizioni in materia di composizione dei consigli e delle giunte comunali, di status degli amministratori locali e di consigli circoscrizionali. Disposizioni varie'. (n. 1074)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Misure per far fronte alla collocazione in disponibilità del personale dipendente degli Enti Locali in dissesto. (n. 1078)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Disciplina in materia di vigilanza sugli Enti Locali. (n. 1079)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disciplina delle Aziende pubbliche di interventi e servizi alla persona. (n. 1082)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE VI.

- Istituzione del Garante regionale della famiglia. (n. 1086)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE VI.

- Sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra Comuni. (n. 1089)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Norme relative al personale del Corpo forestale della Regione siciliana. (n. 1090)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE IV.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE (II)

- Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. (n. 1084)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE IV.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Modifiche di norme per l'accelerazione delle liquidazioni dei Consorzi ASI siciliani. (n. 1073)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Modifica dell'articolo 11, comma 1 quater della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11. (n. 1075)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Promozione dell'attività di recupero, distribuzione e utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale. (n. 1077)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE III.

- Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali. (n. 1081)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE V.

- Iniziative volte a prevenire la violenza nel mondo dello sport e il disagio giovanile attraverso l'istituzione della figura dell' "educatore di campo". (n. 1083)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Misure per la sicurezza dei viaggiatori e del personale conducente e controllore a bordo dei mezzi di trasporto pubblico regionale. (n. 1087)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

- Nuove procedure relative ai beni demaniali e patrimoniali della Regione siciliana. (n. 1088)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Istituzione dell'obbligo dell'identificazione dei bovini e bufalini in Sicilia. (n. 1085)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato l'11 novembre 2015.

PARERE III e UE.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

N. 2824 - Notizie in merito alla mancata costituzione di parte civile da parte della Regione in un processo per corruzione.

- Presidente Regione

Malafarina Antonio

N. 2827 - Richiesta di chiarimenti sulla riqualificazione del P.O. 'Muscatello' di Augusta (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 2823 - Provvedimenti urgenti a favore del Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone.

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Falcone Marco

N. 2825 - Notizie in merito alla mancata attivazione dell'unità di terapia intensiva neonatale presso l'ospedale 'Vittorio Emanuele' di Gela.

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- Federico Giuseppe

N. 2826 - Interventi per le agevolazioni per le auto storiche ultraventennali in Sicilia.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Vullo Gianfranco

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

N. 338 - Chiarimenti sulle presunte irregolarità nel pagamento del canone fognario e di deputazione delle acque reflue riscosso dalla Società 'Girgenti Acque S.p.A'.

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Mangiacavallo Matteo; Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Ferreri Vanessa; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina

N. 339 - Mantenimento del punto nascite della Clinica Attardi nel Comune di Santo Stefano Quisquina (AG).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Mangiacavallo Matteo; Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Ferreri Vanessa; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

N. 493 - Iniziative per il ritiro dei ruoli emessi dal Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica n. 11 della Valle del Mela e per la chiusura dei Consorzi di bonifica della Regione.

Rinaldi Francesco; Ruggirello Paolo; Riggio Francesco; Germanà Antonino Salvatore
Presentata il 3/11/15

N. 494 - Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Mangiacavallo Matteo; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Ferreri Vanessa; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Cappello Francesco
Presentata il 3/11/15

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota pervenuta alla Presidenza dell'Assemblea l'11 novembre 2015 e protocollata al n. 9920/AulaPG del 12 novembre successivo, l'on. Lentini ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare "PDR – Sicilia Futura".

Pertanto, a decorrere dall'11 novembre 2015, lo stesso deputato cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Sicilia Democratica".

Conseguentemente, il Gruppo parlamentare "Sicilia Democratica", sceso al di sotto del numero minimo di deputati previsto dal comma 2 dell'art. 23 del Regolamento interno dell'ARS per costituire un Gruppo parlamentare, rimane temporaneamente in vita, secondo la prassi di questa Assemblea regionale e di quella vigente alla Camera dei Deputati, fino a quando il Consiglio di Presidenza avrà deliberato al riguardo.

L'Assemblea ne prende atto.

**Comunicazione relativa al sollecito deposito
dei documenti finanziari da parte del Governo regionale**

PRESIDENTE. Desidero comunicare all'Assemblea tutta che questa Presidenza – già nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari del 21 luglio 2015 (del cui comunicato dei lavori è stata data lettura nella seduta n. 256 di pari data) – aveva sollecitato per tempo il Governo al rispetto dei termini di legge per il deposito dei documenti finanziari, termine che, per i disegni di legge di bilancio e finanziaria, è abbondantemente scaduto il primo giorno non festivo del mese di ottobre.

Tale superiore invito al Governo è stato più volte reiterato da questa stessa Presidenza, da ultimo, tanto nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari del 4 novembre 2015, quanto, più marcatamente, nella seduta d'Aula n. 291 del 10 novembre successivo.

Poiché ad oggi, 17 novembre 2015, a tale adempimento di carattere costituzionale il Governo regionale non ha ancora dato seguito, reitero con forza formale invito e diffido il Governo a depositare quanto prima bilancio e finanziaria, non soltanto per consentire a questo Parlamento di poterli esaminare con la necessaria e dovuta attenzione, ma anche e soprattutto per poter dotare la Regione siciliana dell'indispensabile strumento finanziario nel rispetto del termine costituzionale del 31 dicembre 2015.

L'Assemblea ne prende atto.

Commemorazione delle vittime della strage di Parigi del 13 novembre 2015

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come sapete, venerdì Parigi è stata oggetto di diversi attentati terroristici che hanno causato la morte di 129 persone e centinaia di feriti, molti dei quali ancora lottano per la vita. Una tranquilla serata è stata trasformata in un tragico teatro di un massacro, organizzato contro alcuni dei simboli più comuni della quotidianità: dalla partita amichevole di calcio, al concerto rock, alla cena tra amici al ristorante. Tra le vittime innocenti anche l'italiana Valeria Solesin, da sempre vicina al mondo del volontariato e che, in Francia, stava completando gli studi proprio in campo sociale.

E' chiaro che la strage di venerdì non è solo un attacco alla Francia, ma all'intera Europa ed a tutti quei popoli che della democrazia e della libertà hanno fatto una ragione di vita; a tutti quei popoli che ripudiano ogni forma di violenza e di crudeltà vile e indegna. Non possiamo non respingere, con forza e tenacia, ogni inumano tentativo di terrorizzare i cittadini attraverso messaggi di morte, giustificati, tra l'altro, in nome di Dio. Da questa nostra Sicilia, da sempre terra di accoglienza e di integrazione multietnica, oltre che culla del dialogo cristiano-islamico, si rinnovi un messaggio di pace che punti, senza tentennamento alcuno, a difendere i diritti fondamentali e la libertà di credo di tutte le persone.

Dopo gli attentati di Parigi, ognuno di noi si sente meno sicuro, più debole, preoccupato che la furia cieca del terrorismo possa colpire, così come è stato in Francia, ignari cittadini durante una normale quotidiana attività. Anche all'interno di questo Palazzo, luogo simbolo nel corso dei secoli dello straordinario incontro di civiltà e religioni, in cui la Cristianità e l'Islam convivevano per le strade ed a corte, è inutile negarlo, o nascondersi dietro un dito, la preoccupazione c'è ed è notevole. E questo nonostante proprio la Cappella Palatina, incastonata all'interno di questo Palazzo che ci ospita, sia l'esempio di un millenario disegno di integrazione non solo religiosa, ma anche sociale e culturale. L'integrazione e l'accoglienza, infatti, hanno sempre rappresentato l'antidoto contro ogni nuova forma di antisemitismo, discriminazione e odio razziale. Oggi, però, è tutto messo in discussione.

Interpretando i sentimenti di tutta l'Assemblea, con sentita commozione, rivolgo ai cittadini francesi, ai familiari delle vittime, ai feriti la nostra più convinta solidarietà, un abbraccio sincero e il sentimento del cordoglio più profondo del popolo siciliano. Desidero esprimere, inoltre la vicinanza di ciascuno di noi a tutti coloro che, nel mondo, sono vittime della furia cieca e omicida del terrorismo.

Invito l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento.

(Tutti i deputati in piedi osservano un minuto di silenzio e raccoglimento)

Comunicazione relativa alla composizione delle Commissioni

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dobbiamo continuare con l'ordine del giorno. Entro oggi - ed è scaduto il termine - da parte di tutti i Gruppi parlamentari doveva essere consegnato l'elenco con i nominativi dei componenti futuri delle Commissioni.

A tutt'ora, ore 16.37, mancano le indicazioni dei gruppi PD e Forza Italia.

Così come ci eravamo intesi entro oggi quest'Aula dovrà votare, nel suo complesso, la ripartizione dei singoli deputati in base ai posti assegnati e successivamente, domani, procedere al nuovo organigramma delle presidenze.

Onorevole Formica, lei fra l'altro ha fatto una nota evidenziando l'esigenza di essere presente in II Commissione, c'è una questione numerica.

Da quello che comprendo il PD è in fase di discussione, però, mi sono ricordato con l'attuale capogruppo, l'assessore Cracolici, che entro stasera i nomi usciranno fuori; stessa cosa da parte del capogruppo di Forza Italia.

Noi possiamo sospendere la seduta fino alle ore 18.00, avere l'elenco, altrimenti mi vedrei costretto, malgrado tutto, ad inserire io stesso, d'imperio, i nominativi all'interno delle relative caselle cosa che, obiettivamente, non voglio assolutamente fare sia per quel che riguarda il PD che per quel che riguarda Forza Italia.

Stiamo venendo incontro alle esigenze di tutti, ma noi, entro stasera, dobbiamo avere...

FIGUCCIA. Domani?

PRESIDENTE. No, onorevole Figuccia, non domani, è un problema che riguarda il PD e riguarda anche il suo gruppo. Mi dispiace ma non possiamo domani.

Domani bisogna procedere alla elezione dell'organigramma delle varie Commissioni, presidenze, vicepresidenti e commissari.

Comunico che è stato presentato l'ordine n. 508 che riguarda la Commissione speciale per la Valle del Mela.

Così come abbiamo fatto per la Commissione Statuto, non tutti i gruppi nella frammentazione di carattere generale, erano presenti, una Commissione d'indagine porta il numero dei componenti a diciassette.

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 508. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, pertanto la seduta è sospesa e riprenderà alle 19.30.

(La seduta, sospesa alle ore 16.40, è ripresa alle ore 19.34)

La seduta è ripresa.

Richiesta di procedura d'urgenza per disegno di legge

VENTURINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTURINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione perché chiedo al Presidente di adottare una procedura d'urgenza, diciamo così, per un disegno di legge che ho già caricato attraverso i canali telematici, ma chiaramente bisogna passare dalla valutazione dell'Aula per arrivare in Commissione.

Di che cosa sto parlando? Purtroppo, nell'ultimo periodo, forse quest'Assemblea, un po' troppo preoccupata da altre vicende, ancora in corso, ogni tanto tralascia alcune emergenze, alcune cose

importanti. Ricordo agli onorevoli colleghi che giorno 30 scade il termine per la presentazione della programmazione dei PROF. Sto parlando, ovviamente, di formazione.

Per cui, mi permetto Presidente di leggere questa breve nota che ho preparato e che fa un po' la sintesi di quella che è la relazione del disegno di legge che consta soltanto di un articolo:

«A seguito della situazione di crisi che ha travolto la quasi totalità degli enti di formazione professionale siciliani su cui si basava pressoché, in esclusiva, il sistema formativo convenzionato con la Regione, il bacino di dipendenti del settore è rimasto o privo di incarico in mobilità "0 ore" o è stato licenziato per cessazione dell'attività dell'ente datore di lavoro e si trova, in atto, privo di qualsivoglia forma di sussidio.

In questa situazione che si protrae, gravandosi di mese in mese, sin dal 2011 vanno tutelati sia i nuclei familiari che traevano l'unica fonte di reddito dal lavoro nel settore, sia gli allievi privi di qualsiasi strumento di attuazione di quelle che sono definite dalla Comunità europea principali politiche attive del lavoro.

Ciò non consente, con l'approssimarsi della fine dell'anno e con lo scadere, ancora una volta, dei termini per l'avvio del Piano formativo che, per legge, deve presentarsi entro il 30 novembre di ogni anno, di tergiversare oltre.

E' certo che sia per i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti sia per le difficoltà legate ai nuovi incumbenti in maniera contributiva estesa agli enti no profit – parlo del Durc – la maggior parte degli enti di formazione storici non sarà in grado di avviare tempestivamente i corsi del nuovo PROF e, probabilmente, parecchi enti no profit, unici soggetti legittimati, oltre i soggetti pubblici, a ricevere i finanziamenti a fondo perduto per l'attuazione del PROF cesseranno – se non l'hanno già fatto – l'attività.

Al fine di mantenere l'obbligo di affidamento delle attività formative finanziate dalla Regione e soggetti sociali così come ribadito dalla costante giurisprudenza amministrativa in applicazione della legge regionale 24 del 1976 e nel contempo di tutelare i lavoratori del bacino perdenti posto e privi, per le oggettive difficoltà del bilancio regionale, di appositi ammortizzatori sociali, si ritiene di potere estendere l'ambito di soggetti legittimati a presentare istanze di partecipazione al PROF alle cooperative anche di nuova costituzione tra operatori iscritti all'albo regionale, di cui all'articolo 14 della legge regionale 24 del 1976 e non più occupati per qualsiasi ragione presso gli enti formativi di provenienza.

Si propone, quindi, mediante un articolo unico di legge di aggiungere la lettera d) all'articolo 4 della legge regionale 24 del 1976, avendo cura di specificare che dette cooperative di lavoro potranno servirsi delle previsioni di quell'articolo 49 della legge regionale 163 del 2006, espressamente richiamato all'articolo 54.6 delle direttive della Comunità europea».

Leggo brevemente, così anche per chiarirci su questo, l'articolo unico di cui consta questa proposta di legge che spero venga accolta dall'Assemblea e, quindi, domani poter già arrivare in Commissione, discussa e perché no esitata, visto che domani, tra l'altro, il Presidente della Commissione aveva già convocato l'onorevole Bruno Marziano. L'articolo unico recita in questo modo:

«Aggiungere la lettera d) di cooperative anche di nuova costituzione tra operatori iscritti all'albo regionale di cui al successivo articolo 14 e non più occupati per qualsiasi ragione, eccezion fatta che per licenziamento di natura disciplinare, presso gli enti formativi di provenienza. Dette cooperative di lavoro potranno avvalersi delle strutture, delle attrezzature, del *know-how* di enti formativi non più partecipanti alle attività finanziate dalla Regione siciliana e, se del caso, dell'accreditamento per le attività affidate, previa prestazione e rinuncia all'avvio di dette attività, da parte dell'ente formativo in analogia a quanto previsto e normato dall'articolo 49 del disegno di legge 163 del 2006, in applicazione dell'articolo 54.6 delle direttive della Comunità europea».

Questo è l'unico articolo di cui consta questa legge che se domani sarà esitato dalla Commissione potrebbe dare uno strumento ed uscire da questo *impasse* che sta caratterizzando la formazione in Sicilia ormai fin da troppo tempo.

PRESIDENTE. Onorevole Venturino, il disegno di legge non è stato comunicato, pertanto verrà inserito all'ordine del giorno della prossima seduta.

Comunicazione relativa alla composizione delle Commissioni

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, nell'attesa che ritorni in Aula l'assessore Contraffatto perché ci sono le condizioni per approvare il disegno di legge sull'eolico, vorrei dare comunicazione della ripartizione dei seggi delle Commissioni. Dico subito che stasera mi è pervenuta l'indicazione di Forza Italia, ma non quella del PD, per cui, poiché non possiamo ancora continuare con questa stasi per quello che riguarda il lavoro delle Commissioni, ho ritenuto opportuno formulare una proposta all'Aula che verrà votata martedì prossimo confermando, per quanto possibile, gli uscenti con riferimento al PD. Per quanto riguarda gli altri partiti ho tenuto conto delle indicazioni.

Devo però rilevare che in ordine all'indicazione formulata da Forza Italia, l'onorevole Falcone, che è il capogruppo, si è autoindicato nella Commissione UE che è una Commissione speciale e in nessuna delle altre sei Commissioni, per cui magari prima di quella data l'onorevole Falcone ci farà sapere se conferma questa indicazione oppure intende scambiare la presenza della Commissione UE, mantenendo la Commissione UE, con altro deputato.

Do lettura della composizione delle Commissioni che, chiaramente, ora provvederò a distribuire. Devo dire che mi sono giunte delle indicazioni, ad eccezione del PD, anche per quanto riguarda la Commissione Statuto; in verità non era giunta l'indicazione da parte del PDS MPA ma ho ritenuto di indicare l'onorevole Di Mauro.

DI MAURO. L'onorevole Lombardo, Presidente.

PRESIDENTE. Do lettura della composizione delle Commissioni, che vi verranno distribuite:

I Commissione: Anselmo, Panepinto, Rinaldi e Ruggirello, PD, sostanzialmente vengono tutti confermati; Siracusa e Mangiacavallo, Movimento 5 Stelle; Milazzo Giuseppe, Forza Italia; D'Asero, NCD; La Rocca Ruvolo, UDC; Coltraro e Currenti, Sicilia Democratica; trovate due di Sicilia Democratica perché alla II Commissione ho ritenuto opportuno inserire i componenti della lista Musumeci, trattandosi di una Commissione che ha composizione politica essendo presenti tutti i Gruppi mi sembrava, obiettivamente, ingeneroso e proprio irrispettoso eticamente lasciare fuori proprio dalla Commissione la lista Musumeci che peraltro è una lista che si è candidata ed ha espresso il primo dei non eletti, per non utilizzare il termine perdente, il Presidente non vincente.

Quindi, per queste ragioni, ho chiesto pure al Gruppo di Sicilia Democratica che ha acconsentito a questo scambio.

Cascio Salvatore, PDR; Malafarina, Megafono - PSE; Cordaro, Grande Sud - PID e D'Agostino, Misto.

II Commissione Bilancio: Lupo, Sammartino, Panepinto, Alloro e Laccoto, PD, ce ne è uno in più, gli altri sono confermati; Cancelleri e La Rocca, Movimento 5 Stelle, Savona, Forza Italia, Vinciullo, NCD; Turano, UDC; Cimino, PDR; Di Giacinto, Megafono - PSE; Di Mauro, PDS - MPA; Clemente Grande Sud - PID e Formica, appunto, lista Musumeci.

III Commissione: Arancio, Di Pasquale, Nicotra e Ruggirello, PD; Palmeri, Ferreri e Foti, Movimento 5 Stelle; Milazzo Giuseppe e Papale, Forza Italia; Germanà, NCD; Ragusa, UDC; Cascio Salvatore, PDR; Tamjo, PDR; Fiorenza PDS - MPA; Dina, Misto.

IV Commissione: Cirone, Raia, Sudano e Vullo, PD; Trizzino, Ciancio, Zito, Movimento 5 Stelle; Assenza e Federico, Forza Italia; Alongi, NCD; Turano, UDC; Lentini, Sicilia Democratica; Forzese, Megafono - PSE; Gennuso, Grande Sud - PID; Fazio, Misto.

V Commissione: Maggio, Milazzo Antonella, Panarello, PD; Tancredi e Zafarana, Movimento 5 Stelle; Figuccia, Forza Italia; Lo Sciuto e Cascio Francesco, NCD; La Rocca Ruvolo, UDC; Currenti, Sicilia Democratica; Greco Marcello, PDR; Greco Giovanni, PDS - MPA; Venturino Megafono - PSE; Musumeci, lista Musumeci; Riggio, Misto.

VI Commissione: Di Giacomo, Alloro, Laccoto e Arancio, PD; Cappello e Ciaccio, Movimento 5 Stelle; Bandiera, Forza Italia; Fontana, NCD; Cani, UDC; Giuffrida, Sicilia Democratica; Picciolo, PDR; Oddo, Megafono - PSE; Lombardo, PDS - MPA; Grasso, Grande Sud - PID; Ioppolo, Lista Musumeci.

Commissione UE: Raia, Sudano (l'abbiamo sostituita con l'onorevole Anselmo che va alla Commissione Statuto), Cirone e Maggio, PD; La Rocca e Zafarana, Movimento 5 Stelle; Falcone, Forza Italia; Cascio Francesco, NCD; Cani, UDC; Currenti, Sicilia Democratica; Lo Giudice, PDR; Venturino, Megafono - PSE; Di Mauro, PDS - MPA; Cordaro, Grande Sud - PID; Dina, Misto.

Commissione Statuto: Lupo, Anselmo, Panarello e Panepinto, PD; Tancredi, Siracusa e Cappello, Movimento 5 Stelle; Savona, Forza Italia; D'Asero, NCD; Ragusa, UDC; Coltraro, Sicilia Democratica; Lentini, PDR; Di Giacinto, Megafono - PSE; Lombardo, PDS - MPA; Cordaro, Grande Sud - PID; Ioppolo, Lista Musumeci; Fazio, Misto.

Alla Commissione speciale opzionata dall'onorevole Formica, debbono essere date le indicazioni, trattandosi di una Commissione speciale che ha una valenza più territoriale e, quindi, mi aspetto indicazioni da parte dei Gruppi. Non sono stato io a indicarli, mi auguro che venga fatto.

Devo precisare che vi sono diverse sostituzioni per quanto riguarda la Commissione Antimafia.

Mi auguro che martedì, ci possano essere da parte dei Gruppi di riferimento, le relative sostituzioni.

Abbiamo l'onorevole Lantieri da sostituire perché adesso è Assessore, come l'onorevole Miccichè e andrà sostituito anche l'onorevole Ferrandelli.

Ho dato questa lettura ma, formalmente, ancora a questa Presidenza non è pervenuto il decreto di nomina ad assessore dell'onorevole Lantieri.

Fin quando non arriva ufficialmente non ne siamo a conoscenza.

Martedì procederemo all'elezione in Aula e successivamente procederemo all'elezione dei relativi organigrammi nelle Commissioni.

Seguito della discussione del disegno di legge numero 847/A «Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche»

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge. Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge numero 847/A «Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche», posto al n. 1).

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Si passa all'esame dell'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1.

Impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica

1. Al fine dell'individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 200 KW, si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010.

2. Ai sensi del comma 1 e con le modalità previste dal comma 3, sono considerate non idonee le seguenti:

a) aree che presentano vulnerabilità ambientali, individuate in quelle per le quali è stato apposto il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto del 30 dicembre 1923, n. 3267;

b) aree caratterizzate da pericolosità ovvero rischio idrogeologico, perimetrare nei Piani di assetto idrogeologico adottati dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ai sensi dell'articolo 17, comma 6 ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

c) aree individuate come beni paesaggistici di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 134 del decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

d) aree di particolare pregio ambientale individuate come siti di importanza comunitaria (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), 'Important bird area' (IBA) e Siti di Rete Natura 2000 (corridoi lineari e diffusi).

3. Entro 90 giorni dalla data di approvazione della presente legge, con decreto dell'assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, da emanarsi di concerto con l'assessore regionale per il territorio e l'ambiente e con l'assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, sono stabiliti i criteri per la valutazione della non idoneità delle aree di cui al comma 2».

Ha facoltà di intervenire l'onorevole Trizzino, presidente della Commissione, per riferire all'Aula sull'andamento.

TRIZZINO, presidente della Commissione. Signor Presidente, insieme al Governo e con i colleghi che hanno presentato gli emendamenti e particolarmente con l'onorevole Cirone e l'onorevole Palmeri, abbiamo fatto una sintesi delle proposte che sono all'oggetto dell'articolo 1.

La riscrittura 1.22 R è il frutto di questo lavoro, concertato anche con il Servizio Studi dell'Assemblea.

All'interno di questo articolo abbiamo inserito, oltre le prescrizioni già contenute nella prima riscrittura dell'articolo, sia i livelli di alta concentrazione degli impianti di produzione come limite alla possibilità di individuare zone non idonee, cioè le aree in cui insistono già molti impianti eolici; abbiamo eliminato, o meglio abbassato, il limite da 200 kw a 20 kw, limite che, chiaramente, è legato all'utenza domestica, per la quale non ci sembrava necessario introdurre alcuna prescrizione specifica e, inoltre, abbiamo allargato la maglia delle aree non idonee includendo tutte quelle previste al paragrafo 17 delle linee guida nazionali, cioè quelle del 2010.

Infatti, andando a leggere le linee guida, al paragrafo 17, si trova un elenco di undici punti all'interno dei quali sono in parte anche ricomprese le lettere dalla a) alla f), poi citate a seguito dell'articolo 1.

L'interlocuzione è avvenuta anche col dirigente generale, l'ingegnere Lo Monaco; ha poi portato l'esigenza di enumerare ulteriormente queste aree, appunto contenute in questa elencazione dalla a) alla f), per le quali poi l'Assessorato, previa delibera di Giunta, stabilirà i limiti e, quindi, i criteri per individuare le aree non idonee.

L'eventuale approvazione di questo subemendamento assorbirebbe gli emendamenti dall'1.1 all'1.14, perché l'oggetto è il medesimo e, chiaramente, eliminerebbe l'emendamento 1.22 della Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del Governo 1.22 R, d'intesa con la Commissione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Di conseguenza sono assorbiti gli emendamenti dall'1.1 all'1.14.

Si passa agli emendamenti 1.12, 1.21, 1.10, 1.11, 1.18, 1.17, 1.19, 1.20, degli onorevoli Palmeri ed altri.

PALMERI. Dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa agli emendamenti 1.4, 1.3, 1.5, degli onorevoli Cirone e Cracolici.

CIRONE. Dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 1.22, interamente sostitutivo dell'articolo 1, è stato approvato.

Si passa all'esame dell'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2
*Disponibilità giuridica dei suoli interessati
alla realizzazione di impianti alimentati
da fonti rinnovabili di energia (IAFR)*

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:

a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari;

b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti;

c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.

3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

4. Dall'applicazione del presente articolo non scaturiscono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3
Norma transitoria

1. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 trovano applicazione anche in relazione ai procedimenti in corso non definiti da Conferenza di servizi decisoria alla data di entrata in vigore della presente legge».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Congedi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che hanno chiesto congedo per oggi gli onorevoli Papale e Tamajo.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito dell'esame del disegno di legge numero 847/A

DI MAURO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MAURO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho letto ora questo emendamento, perché quando poco fa è stato presentato, non avevo fatto in tempo.

Credo che l'emendamento così come formulato presupponga una deroga a territori che hanno un particolare interesse.

Presidente della Regione, recupero questo emendamento. Io credo che con i punti a), b), c), d), e) ed f) dovrebbe essere rifiutata categoricamente qualsiasi autorizzazione, invece noi, con questo emendamento, diamo – mi permetta di dire – a soggetti che presentano questo progetto, attraverso un'interpretazione, una circolare che farà la Presidenza della Regione, la possibilità a queste ditte, a queste imprese di costruire questi impianti eolici, in zone di pregiato valore.

L'emendamento è stato già approvato. Vorrei sottoporre al Presidente della Regione questa preoccupazione perché, a mio parere, questo emendamento 1.22R è permissivo e consentirebbe di arrecare danni a porzioni di territorio che sono interessate, in atto, da legislazione che dovrebbe assolutamente impedire la realizzazione di impianti di questa portata.

Prego quindi il Presidente della Regione, nell'esaminare questa delibera di Giunta che dovrà essere adottata a seguito dell'approvazione di questo emendamento, di essere particolarmente rigoroso, perché se me ne fossi accorto prima avrei certamente rimesso al Parlamento la mia valutazione per poter avere un esame più attento e più scrupoloso dell'emendamento, perché così come è formulato, se il Governo non sta attento, si rischia di andare a costruire in zone che sono di pregevole interesse o a forte a rischio idrogeologico, di interesse ambientale, di interesse paesaggistico e, addirittura si recita, nelle zone speciali ZPS, ecc.

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

TRIZZINO, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO, *presidente della Commissione*. Volevo solo rassicurare. L'osservazione del collega Di Mauro è pertinente. Tra l'altro è stata oggetto di un ampio dibattito in Commissione, perché inizialmente i livelli di tutela che propone il collega Di Mauro sono stati sostenuti anche da me. Il discorso però è che in materia di energia noi abbiamo un limite costituzionale che è dettato dall'articolo 117. E quel limite costituzionale, nel caso di specie, ha stabilito al paragrafo 17 delle linee guida nella parte in cui, testualmente, stabilisce che "l'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalla Regione attraverso un'apposita istruttoria".

Per cui noi non possiamo delimitare *tout court*, attraverso un'azione *ex lege*, una individuazione delle aree non idonee. Sarebbe come violare i limiti stabiliti, appunto, dalla normativa nazionale. Pertanto l'unica operazione che il legislatore regionale può fare è indicare dei parametri all'interno dei quali poi l'amministrazione regionale dovrà dettare una misura specifica.

E' apprezzabile l'operazione che si poteva fare in questi termini, ma è chiaro che andrebbe a violare quelli che sono i limiti costituzionali stabiliti dal legislatore.

CROCETTA, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROCETTA, *Presidente della Regione*. Rapidissimamente. Questa legge nasce dal presupposto che noi già abbiamo una mappatura molto dettagliata del territorio siciliano e che è di conoscenza della stessa Commissione territorio e ambiente, che protegge tutte le aree e che quindi sarà l'atto che determinerà l'impossibilità che si verificano i fenomeni rappresentati dall'on. Di Mauro. D'altra

parte la Commissione conosce anche quell'istruttoria che noi, preventivamente, prima di questa legge abbiamo fatto come Governo e che stabilisce la questione non solo rispetto alle aree di pregio, ma anche l'impossibilità di fare nuovi interventi in aree fortemente concentrate, dove sono avvenute già le installazioni. Lo studio parte dalla considerazione che in ogni caso l'impatto eolico raggiunto in Sicilia è già superiore a quello che la Regione può sopportare.

Votazione finale per scrutinio palese nominale del disegno di legge “Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche” (n. 847/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio palese nominale del disegno di legge “Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche” (n. 847/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 50

Votanti 50

Maggioranza 26

Favorevoli 44

Contrari 1

Astenuti 5

(E' approvato)

CROCETTA, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROCETTA, *Presidente della Regione*. Per ringraziare questo Parlamento che contrariamente a tutti quei corvi che a livello nazionale mi vorrebbero dire che non fa nulla, mi pare invece che lavora, produce atti, e questo è un importante atto di sviluppo per la Regione siciliana e anche di protezione e di tutela del territorio che è molto avanzato.

Sinceramente vi ringrazio, prima di tutto ringrazio la Commissione Ambiente perché è stata molto operosa su questo, ringrazio tutto il Parlamento. Grazie di cuore.

PRESIDENTE. Grazie Presidente. Noi siamo in attesa del bilancio, lei ci ha ringraziato, vogliamo lavorare e aspettiamo il bilancio.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

VENTURINO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTURINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo ai sensi dell'articolo 83, e approfitto della presenza del Governatore in Aula, speravo ci fosse anche l'Assessore Contrafatto che ho visto nel pomeriggio purtroppo non è qui.

Era soltanto un intervento, in questi giorni si parla molto di Bagheria tanto che alcuni colleghi a livello nazionale, hanno presentato anche una interrogazione al Ministero per la conduzione di quel comune.

Io mi riferisco al nostro Governatore perché in data 15 aprile 2015 l'Assessore Contrafatto con nota prot. n. 17137 praticamente diffidava il comune di Bagheria, leggo brevemente ' l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi pubblici e utilità nel rimarcare la dubbia legittimità delle ordinanze sindacali n. 21 del 7 aprile 2015 e n. 22 dell'8 aprile 2015, definite sproporzionate in termini di durata diffidava il comune di Bagheria ad annullare o revocare in autotutela la delibera del Consiglio comunale del 2 aprile 2015 relativa al recesso del consorzio.

Con la stessa nota il comune veniva sollecitato ad adottare tutti gli atti di propria competenza poiché in tempi brevi lo stesso ente in forma singola potesse garantire la gestione ordinaria del servizio ai sensi della legge regionale 8 dell'8 aprile 2010 n. 9, come novellata dalla legge 9 gennaio 2013 n. 3 e in conformità al decreto 'piano di intervento'.

Nella stessa nota, questa è la cosa più importante, Presidente, l'Assessorato regionale all'Energia dei servizi di pubblica utilità comunicava che in caso di mancata risposta da parte del comune entro 30 giorni dalla ricezione della diffida avrebbe attivato le procedure sostitutive per violazione in materia di rifiuti da parte degli enti locali come disposto dall'articolo 6, legge regionale 11 maggio 2011.

Da allora però non abbiamo notizie circa le iniziative dell'assessorato, che cosa di fatto sia accaduto. Desideravo avere qualche chiarimento a proposito. Ben presto presenterò anche io una interrogazione al nuovo assessore alle autonomie locali per attivare gli atti ispettivi circa la conduzione del comune di Bagheria. Grazie Presidente.

FOTI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, oggi abbiamo votato un disegno di legge importante, anche il Presidente ha sentito il bisogno di intervenire per esprimere la sua soddisfazione nei riguardi dell'Aula. Con la legge abbiamo potuto limitare fino ad un certo punto, mettere certi paletti perché alcuni atti importanti dovranno venire dagli assessorati e quindi dal Governo in maniera diretta. Ad esempio molti dei paletti che ci vengono chiesti poi saranno messi dagli assessorati attraverso atti amministrativi, attraverso il Ministero. Quindi diventa importante che nella definizione delle aree sensibili l'Assessorato al territorio e all'ambiente indichino esattamente quali sono le aree sensibili. A tale scopo sarebbe importante, viste le caratteristiche del nostro territorio che si trovasse il giusto modo per armonizzare la sostenibilità ambientale e le energie rinnovabili con l'eolico. Mi spiego.

La Sicilia è tempestata di impianti, di giganti da oltre 150 metri, proprio in punti strategicamente non opportuni. Parlo dei crinali, dei crinali delle nostre catene montuose. Questo per due motivi, uno è quello della contaminazione del paesaggio.

Quando noi andiamo a piazzare queste pale eoliche proprio sui crinali abbiamo deturpato la visuale in una maniera molto più estesa perché è chiaro che, quando si vanno a piazzare le pale proprio sui dorsali delle catene montuose la loro visibilità è moltiplicata e, quindi, è possibile da più province vedere i pali.

Che ci sia, quindi, un'attenzione che si cerchi il più possibile di discostarsi della linea di crinale e questo anche per il motivo perché durante la realizzazione si crea una tale modifica del territorio tale da creare successivamente frane, dissesti perché si modifica proprio il corso delle acque, le acque meteoriche, viene alterato il profilo delle colline e delle montagne e, poi, una maggiore attenzione durante queste famose procedure così stringenti, dove ci sono elenchi di pareri che sembra quasi che nulla debba sfuggire, posso dire che sfuggono parecchie cose perché spesso alcuni pareri vengono dati guardando da un'altra parte. Ecco penso che il Presidente possa comprendere un po' di cosa parlo.

Le soprintendenze, l'assessorato del territorio e dell'ambiente devono maggiormente essere puntuali, attenti nel rilasciare i pareri perché abbiamo interi territori devastati dalle pale eoliche.

Questo non è assolutamente un messaggio contro le energie rinnovabili, voglio dire, ben vengano, ma ci sia una maggiore attenzione nel rilascio dei pareri che vengono acquisiti successivamente dall'assessorato dell'energia e rilasciati, chiaramente, da altri perché in tutti questi passaggi, in tutta questa burocrazia – e lo ripeto – ci sono dei passaggi molto oscuri e parecchie autorizzazioni andrebbero riviste.

SIRAGUSA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIRAGUSA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, solo per rispondere all'onorevole Venturino che legge fogli probabilmente scritti da altri e non ha forse contezza di quello che sta dicendo. Tra le cose che ha detto, leggendo la diffida dell'assessore che peraltro è arrivato, quindi, se vuole, potrà rispondere anche lei, c'era proprio scritto che il comune di Bagheria doveva rispondere all'assessorato riguardo alle contestazioni che erano state sollevate. Questa risposta è arrivata da parte del comune di Bagheria ed, evidentemente, l'assessorato non ha ritenuto opportuno dovere continuare.

Peraltro, la stessa operazione fatta dal comune di Bagheria, è stata fatta dal comune di Villabate, amministrato da un ex magistrato, quindi, evidentemente l'operazione condotta è corretta visto che a Villabate non è stata inviata nessuna diffida e a Villabate non è successo niente. Si continua ad attaccare un sindaco ed un'amministrazione che hanno l'unico risultato di avere portato una città ad essere pulita. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Venturino questo no è un question time. Proprio lei è vicepresidente!!

IOPPOLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IOPPOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente della Regione, sono lieto della sua presenza in Aula e se l'onorevole Siragusa liberasse i banchi del Governo non sarebbe male, perché intendo sottoporle e sono lieto, anche, della presenza in Aula di autorevoli componenti del Governo, una questione che, di qui a qualche tempo, potrebbe imporre e costringere la Regione di inseguire, come al solito, la soluzione di problemi e di questioni.

Le sarà noto, Presidente della Regione, come all'esame del Parlamento nazionale vi sia la legge di stabilità 2016. La legge di stabilità 2016 nazionale, all'esame del Parlamento, all'esame dei due rami del Parlamento prevede, all'articolo 38, uno stanziamento di 400 milioni di euro in direzione dei liberi consorzi e delle città metropolitane. 400 milioni di euro che, poi, con provvedimento del

Ministero dell'Economia saranno ripartite, ovviamente, all'interno delle regioni quanto a 250 milioni per le manutenzioni scolastiche, per gli edifici scolastici, 150 milioni per la viabilità.

Si tratta delle tipiche competenze degli enti intermedi. C'è un piccolo problema, Presidente della Regione e componenti del Governo, che le regioni che vengono previste dall'articolo 38 sono le regioni a statuto ordinario. Mentre nella legge di stabilità nazionale non è, in alcun modo, previsto alcuno stanziamento, con riferimento alle due competenze edilizia scolastica e viabilità, per le città metropolitane e per i liberi consorzi delle regioni a statuto speciale, quale appunto la Sicilia.

Il mio richiamo, Signor Presidente della Regione, e il nostro auspicio è affinché il Governo da lei presieduto intervenga, immediatamente, nei confronti del Governo nazionale in relazione alla legge di stabilità nazionale perché le regioni a statuto speciale, e per quel che ci riguarda la Sicilia, non venga obliterata non venga omessa di essere considerata quanto alla ripartizione dei fondi per la viabilità e per l'edilizia scolastica.

Lei sa bene come, anche, la legislazione regionale di questo ultimo periodo ha fatto salve le competenze in queste due materie degli enti intermedi. Le chiediamo, quindi, di intervenire con il Governo regionale e con il Parlamento, ovviamente con la maggioranza, affinché questa disparità di trattamento tra le regioni a statuto ordinario e le regioni a statuto speciale, la Sicilia in particolare, non venga a concretizzarsi.

PRESIDENTE In effetti con l'articolo 83, non è un dibattito con il Governo. Ha chiesto di parlare il Presidente della Regione. Ne ha facoltà.

CROCETTA, Presidente della Regione Semplicissimo rispetto a quest'ultima questione sollevata. Noi, veramente, stiamo elaborando due questioni estremamente importanti, una che farà parte sicuramente della finanziaria, che sono gli emendamenti che ci permetteranno di avere qualcosa come un miliardo e quattrocento milioni in più di euro l'anno, per potere risanare il bilancio e per liberare le risorse per il fondo di coesione sociale che non saranno più impegnati, a partire dal 2016 e 2017, per le spese infrastrutturali perché copriremo la spesa corrente con il riconoscimento di questioni importanti che ci derivano persino dallo Statuto. L'altra questione è il patto per lo sviluppo, il patto per la Sicilia che dovrebbe avere una valenza di circa due miliardi, due miliardi e mezzo nei prossimi due anni dove, fra le priorità indicate c'è proprio tutta la questione della viabilità e, soprattutto della viabilità interna.

Per cui diciamo che siamo abbastanza, saremo abbastanza riconosciuto in questa nostra finanziaria e i risultati si vedranno nel giro, e il confronto col Governo si concluderà nel giro di pochi giorni.

VENTURINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Venturino, lei è vicepresidente, lo sa, ai sensi dell'articolo 83 abbiamo fatto parlare, il Presidente della Regione a chiusura ha posto una questione di carattere politico. Non è un *question time*, questo. Formulerà la questione in un'apposita seduta e ne parleremo di Bagheria.

La seduta è rinviata a martedì, 24 novembre 2015, ore 16.00, col seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Rinnovo, ai sensi dell'articolo 62 *ter*, comma 2, del Regolamento interno, delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea

III - Discussione del disegno di legge:

- “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Germanà

La seduta è tolta alle ore 20.21.

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio



Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823 / 4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Segreteria Tecnica
Tel. 0917071766, fax 0917071637
mail tecnicabci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. _____3556_____ del _____09/09/2015_____

Allegati nr.

OGGETTO: Interrogazione a **risposta scritta n. 2572** dell'On.le Valentina Zafarana - *Notizie inerenti i lavori di somma urgenza aventi per oggetto un intervento sulla cinta muraria di nord-ovest del Castello di Lombardia di Enna.*

All' On.le Zafarana Valentina
Assemblea Regionale Siciliana
vzafarana@ars.sicilia.it

Al Servizio Lavori d'Aula
Assemblea Regionale Siciliana
mdipiazza@ars.sicilia.it

Al Dirigente U.O. A2.2 - Rapporti con l'Ars
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans
uoars.sg@regione.sicilia.it

Palermo

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

L'area di sedime del Castello e lo stesso maniero sono sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'art. 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Leg.vo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. e che, altresì, ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del citato Decreto Leg.vo n. 42/2004, giusto Decreto dell'Ass.to Reg.le BB.CC.AA. e P.I. n. 135 del 19.02.1987 con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico l'area denominata "Valle Scaldafarro" ricadente nei Comuni di Enna e Calascibetta.

Per quanto attiene all'intervento diretto sul Castello di Lombardia è opportuno fare alcune precisazioni comunicate dalla competente Soprintendenza. In primo luogo, è improprio parlare di interventi nella cinta muraria del Castello di Lombardia, dal momento che l'area interessata dai lavori predisposti dal Genio Civile di Enna ha riguardato il sottostante costone roccioso sul quale è allocato il Castello. Si tratta di un intervento ancora in corso, al quale la competente Soprintendenza beni culturali di Enna con provvedimento prot. n. 1582 del 20.05.2014 ha rilasciato pertinente autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e 146 del Decreto Leg.vo n. 42/2004, di somma urgenza cioè di salvaguardia dei luoghi e dell'incolumità pubblica, predisposto dal locale Ufficio del Genio Civile. Pertanto, il "Monumento" Castello non è stato interessato da alcun intervento.

Contrariamente a quanto lamentato dalle locali associazioni ambientaliste, l'impresa esecutrice dei lavori, pur avendo dato inizio ai lavori senza aver ottenuto formale autorizzazione, commettendo una irregolarità di carattere amministrativo, non ha tuttavia arrecato alcun danno al costone roccioso, non attuando alcuna erosione della base rocciosa, né ha indebolito la staticità e le condizioni geologiche del sito. E' intervenuta nella esecuzione dello scavo, con un piccolo mezzo meccanico (bob-cat) per la realizzazione del cassonetto di fondazione del muretto a salvaguardia dello sfaldamento delle argille poste al piede della pendice rocciosa, nella stessa area già interessa-



Palermo, prot. _____ 3556 _____ del _____ 09/09/2015 _____

Allegati nr.

ta da precedenti scavi per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del costone rimasto oggi coperto, e non più visibile, dagli strati di argilla sfaldatisi dalla parete e nell'allontanamento di detto materiale e dove, precedenti saggi effettuati in occasione della realizzazione dell'impianto di illuminazione a raso, avevano escluso la presenza di reperti archeologici.

L'intervento principale ha riguardato la realizzazione di sottomurazioni ed il disaggio dei massi in precario equilibrio, il consolidamento corticale e la messa in sicurezza delle pareti rocciose fratturate che impedirà il distacco di massi e, allo stesso tempo, permetterà di salvaguardare, con la messa in opera di una rete di protezione, la sicurezza dei fruitori dell'area del sottostante Viale Nino Savarese. L'assenso all'uso della rete da parte della competente Soprintendenza, precedentemente negato, è stato concesso tenuto conto che, a seguito dell'avvenuta decespugliatura della porzione sommitale della parete rocciosa, quella prossima alle mura del Castello, che ha consentito al Genio Civile di appurare che la roccia calcarenitica si presentava estremamente fratturata, con numerosi piccoli blocchi esposti al rischio di distacco e di rotolamento. Questa situazione geostrutturale, nonostante si sia cercata una soluzione alternativa meno impattante, ha presupposto un rafforzamento corticale che non ha potuto che ipotizzarsi con la posa in opera di una rete a maglia fitta, per salvaguardare l'incolumità di chi, attraversando l'anello stradale di Viale Savarese, intenda ammirare le pendici del Castello o recarsi nella vicina Rupe di Cerere.

Per minimizzarne l'impatto visivo, in una fascia che peraltro non ha bisogno della rete (quella delle sottomurazioni), la competente Soprintendenza ha ritenuto di dovere acconsentire alla proposta dell'uso di semplici pannelli di funi a maglia più larga possibile, oltre le quali poter fissare gli ancoraggi inferiori. Per cui tale soluzione, estremamente necessaria e visivamente diversa dalla precedente proposta ha ottenuto l'assenso della competente Soprintendenza modificando la precedente posizione adottata con il provvedimento prot. n. 1582 del 20.5.2014 verificandola de visu con la collocazione momentanea della rete che non disturba la visione del monumento e che comunque non deturpa né sminuisce la valenza architettonica, monumentale ed ambientale del Castello di Lombardia.

Un altro intervento, a protezione dello strato argilloso rimasto a vista alla base del costone roccioso ed in fase di sfaldamento, ha previsto la realizzazione di un muretto in pietrame di rivestimento, di uguale cromia delle murature esistenti, proprio per salvaguardare la consistenza dello strato argilloso: intervento in linea con gli interventi di sottomurazione, non invasivo e reversibile, compatibile con le esigenze di tutela del soprastante monumento.

Si vuole evidenziare, infine, che interventi più invasivi di quello che si intende effettuare sul costone del Castello di Lombardia, sono stati già effettuati nel territorio nazionale e siciliano in luoghi simili e che hanno interessato costoni rocciosi sottostanti castelli.

f/to L'Assessore
Prof. Antonio Purpura



Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823 / 4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Segreteria Tecnica
Tel. 0917071766, fax 0917071637
mail tecnicabci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. _____3555_____ del _____09/09/2015_____

Allegati nr.

Oggetto: Interrogazione a **risposta scritta n. 2689** dell'on.le Tancredi Sergio - *Chiarimenti sul danneggiamento di reperti archeologici nel centro polivalente di Mazara del Vallo (TP).*

All'On. Tancredi Sergio
Assemblea Regionale Siciliana
stancredi@ars.sicilia.it

Al Servizio Lavori d'Aula
Assemblea Regionale Siciliana
mdipiazza@ars.sicilia.it

Al Dirigente U.O. A2.2 - Rapporti con l'Ars
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans
uoars.sg@regione.sicilia.it

Palermo

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta che il patrimonio archeologico di Mazara del Vallo, insieme a quello esposto presso l'ex Chiesa di Sant'Egidio, sede del Museo del Satiro, che fino al novembre 2013 erano di competenza del Museo interdisciplinare *A.Pepoli* di Trapani, a seguito di riforma è tornato nelle competenze della Soprintendenza Beni Culturali di Trapani.

Presso la sede del Collegio dei Gesuiti, a Mazara del Vallo, sono depositati ed esposti dei reperti archeologici, subacquei e terrestri, già elencati e registrati nel registro inventariale patrimoniale in possesso della Soprintendenza Beni Culturali di Trapani.

Il presunto danneggiamento di reperti archeologici nel centro polivalente di Mazara del Vallo, si riferisce a vertebre di cetacei depositate presso l'ex convento dei Gesuiti, sede del Centro Polivalente, edificio appartenente al Comune di Mazara del Vallo.

A seguito di verifiche effettuate da funzionari della Soprintendenza Beni Culturali di Trapani, è stata accertata la totale inesistenza di danni al patrimonio archeologico che si trova presso il centro polivalente di Mazara del Vallo.

Attualmente la Soprintendenza Beni Culturali di Trapani ha avviato la procedura per la definitiva assegnazione del rimanente patrimonio subacqueo con la consorella Soprintendenza del Mare per la definitiva assegnazione e presa in carico dei reperti.

f/to L'Assessore
Prof. Antonio Purpura



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5303/gel/7

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 505 con risposta orale – “Interventi in favore della popolazione siciliana colpita dal fenomeno della cenere vulcanica.” A firma dell’On.le Musumeci Nello” - Risposta

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l’Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d’Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d’Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Musumeci Nello

LORO SEDI

Con riferimento all’interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, presentata il 15 marzo 2013, relativa al fenomeno della cenere vulcanica verificatosi nei primi mesi dell'anno 2013, per la cui trattazione è stato delegato l’Assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente pro-tempore, giusta nota presidenziale prot. n. 24921 del 20/05/2013, nel rappresentare il tempo trascorso tra la presentazione dell'atto ispettivo e la trattazione dello stesso, si comunica quanto segue.

L’attività del vulcano Etna, il più alto e tra i più attivi in Europa, comporta significative condizioni di rischio che, alle quote sommitali, persistono anche in assenza di manifesti fenomeni eruttivi e con livelli di criticità ordinaria.

Nel corso dell'anno 2013 si sono verificati ripetuti eventi eruttivi caratterizzati da diverse emissioni di materiale piroclastico nell'atmosfera che ha causato disagi nella popolazione e ingenti danni alle attività produttive dei comuni interessati.

Tale attività, dopo un periodo di apparente quiescenza dall'evento più forte del 27 aprile 2013, è ripresa il 26 ottobre 2013 in maniera abbastanza copiosa.

A seguito di quest'ultima attività eruttiva, la Giunta regionale del tempo, con propria deliberazione n. 388 del 29 novembre 2013, ai sensi della legge regionale n. 42/1995, ha dichiarato lo stato di calamità per danni provocati dagli eventi parossistici del vulcano Etna nei territori delle province di Catania e Messina.

Relativamente alle attività di prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza, si rappresenta che presso il Dipartimento regionale della Protezione Civile è operativo il Servizio Rischio Vulcanico Etneo che opera in stretto contatto con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale.

La struttura di supporto tecnico-scientifico interna del Dipartimento nazionale della Protezione Civile è il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico ove si svolgono le attività di:

- ✓ acquisizione, condivisione, sintesi ed elaborazione dei dati provenienti dai Centri di Competenza che monitorano e sorvegliano i vulcani italiani attivi;
- ✓ simulazione degli effetti e valutazione degli esposti reali o potenziali, attraverso modelli sviluppati al proprio interno o in collaborazione con i Centri di Competenza;
- ✓ valutazione delle criticità a supporto delle decisioni;
- ✓ elaborazione e diffusione di Bollettini di vigilanza e criticità ed eventualmente di Rapporti d'evento e avvisi di criticità.

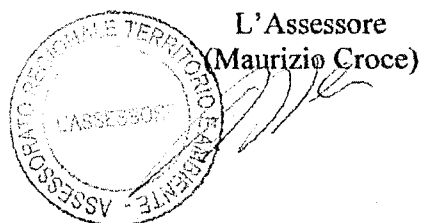
I Centri di Competenza per il rischio vulcanico sono:

- ✓ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia articolato nelle varie Sezioni (Napoli, Catania, Palermo, Roma e Pisa);
- ✓ Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze;
- ✓ Centro Studi Plinivs, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico si avvale, inoltre, del supporto del Centro Operativo Avanzato di Stromboli e delle strutture di presidio territoriale, quali, in particolare il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale della Regione Siciliana.

Per quanto riguarda i fenomeni di emissione di cenere vulcanica dal vulcano Etna, il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico quotidianamente elabora le "Mappe di previsione delle aree potenzialmente interessate da dispersione di ceneri in atmosfera e al suolo in caso di attività esplosiva dell'Etna" che vengono utilizzate per tutte le attività di prevenzione e di allerta per situazioni di rischio.

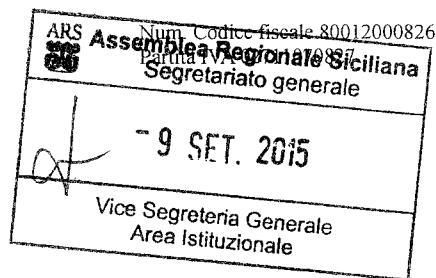
L'Assessore
(Maurizio Croce)





Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
 Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore
 L'Assessore



Risposta interrogazione Parlamentare
 n. 2273 On.le Angela Foti

Prot. 5490/GAB del 15 SET 2015

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2273 On.le Angela Foti - Verifica dell'effettiva applicabilità in Sicilia delle previsioni dell'art. 30 del D.L. n.69 del 2013, come convertito dalla legge n.98 del 2013 in tema di semplificazione in materia edilizia-

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
 SERVIZIO LAVORI D'AULA

0008137
 Prot. n. 5490/GAB
 15 SET 2015
 L'addetto [Signature]

Alla c.a. dell'On. le Angela Foti
 Assemblea Regionale Siciliana
 P.zza del Parlamento, 1
 90134 PALERMO

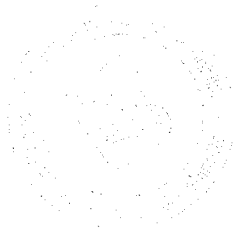
All'Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio Lavori d'Aula
 Ufficio di segreteria e regolamento
 P.zza del Parlamento, 1
 90134 PALERMO

e p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
 Segreteria Generale
 Area 2 – U.O. A2.2 “Rapporti con l'ARS”
 Palazzo D'Orleans
 PALERMO

Si fa seguito alla interrogazione parlamentare n. 2273 a firma dell'On. Angela Foti, avente per oggetto “Verifica dell'effettiva applicabilità in Sicilia delle previsioni dell'art.30 del D.L. n.69 del 2013, come convertito dalla Legge n.98 del 2013 in tema di semplificazione in materia edilizia “, e si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'interrogante:

- la materia di che trattasi non è di competenza del Dipartimento regionale Tecnico in quanto attiene alla giurisprudenza urbanistica, motivo per il quale non si può dare seguito alla richiesta d'intenti, formulata nella predetta interrogazione parlamentare, finalizzata alla emanazione di “ una nuova circolare affinché si chiariscano e si rendano effettivamente applicabili in Sicilia le previsioni del citato art. 30 del D.L. 69/2013, come convertito dalla legge n. 98 del 2013 “;

- si precisa, a chiarimento di quanto riportato nella medesima interrogazione parlamentare, che le motivazioni che hanno portato il Dipartimento regionale Tecnico alla emanazione della circolare n. 3/2013 avente per oggetto “ Precisazioni sull'applicabilità delle modifiche apportate al D.L. n.163/2006 dalla Legge n.98/2013 e dalla Legge n. 125/2013 “ (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) sono da ascrivere alle competenze del Dipartimento regionale Tecnico , deputato alla vigilanza sugli appalti e sulle stazioni appaltanti.



L'Assessore

Giovanni Battista Pizzo

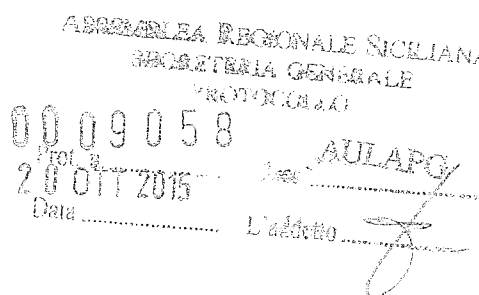
A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Battista Pizzo".

Brocato Rosa

Da: Di Piazza Mario
Inviato: martedì 13 ottobre 2015 11.07
A: Brocato Rosa
Oggetto: I: Risposte interrogazioni nn. 2591,2592,2595,2723,2724
Allegati: risp 2 int 2591 92 95 Vinciullo.pdf; risp 2724 Vinciullo.pdf; risp 2723 Vinciullo.pdf



dr Mario Di Piazza
Consigliere parlamentare
Vicesegretario generale
Area istituzionale
Piazza Parlamento 1
90134 Palermo
tel +39 091 7054332
fax+39 091 7054754



Per il seguito

-----Messaggio originale-----

Da: milena.gentile@regione.sicilia.it [mailto:milena.gentile@regione.sicilia.it]

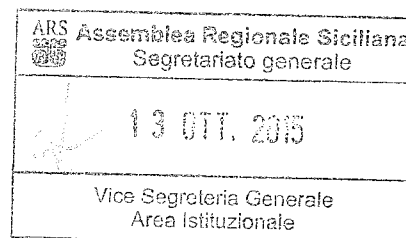
Inviato: lunedì 12 ottobre 2015 18.06

A: On. Vinciullo Vincenzo; Di Piazza Mario; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Risposte interrogazioni nn. 2591,2592,2595,2723,2724

In allegato la risposta dell'Assessore BB.CC. e I.S., Prof. Antonio Purpura.

Arch. Milena Gentile
Segreteria Tecnica



Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823 / 4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Segreteria Tecnica
Tel. 0917071766, fax 0917071637
mail tecnicabci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. ____3930____ del ____08/10/2015____

Allegati nr.

Oggetto: Interrogazioni a risposta orale nn. 2591 - 2592 - 2595 dell'On. Vinciullo Vincenzo - "Chiarimenti sul mancato seguito dato all'ordine del giorno n. 230, n. 231, n. 234".

All' On.le Vinciullo Vincenzo
Assemblea Regionale Siciliana
vvinciullo@ars.sicilia.it

Al Servizio Lavori d'Aula
Assemblea Regionale Siciliana
mdipiazza@ars.sicilia.it

Al Dirigente U.O. A2.2 - Rapporti con l'Ars
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans
uoars.sg@regione.sicilia.it

Palermo

Con riferimento alle interrogazioni in oggetto e al fine di dare seguito alla richiesta di ulteriori chiarimenti in merito, si precisano le motivazioni di fatto e di diritto che rendono non più sussistente e attuale l'interesse pubblico ad assumere le figure professionali ricollegabili ai concorsi banditi da questo Assessorato e pubblicati su GURS n. 4 del 2000.

A tal fine si richiamano le motivazioni che hanno indotto questo Assessorato a condividere la procedura di annullamento dell'iter di reclutamento del personale in oggetto avviata dal Servizio X del Dipartimento della Funzione Pubblica, competente in materia giuridica ed economica:

- L'avvenuta riclassificazione dei profili professionali del personale secondo le norme contenute nella L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e nel DPRS 22 giugno 2001 n. 9 che hanno abrogato ruoli, qualifiche professionali e livelli previgenti, in relazione ai quali erano stati banditi i concorsi in questione;
- L'intervenuto divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione regionale secondo le disposizioni della L.R. 29.12.2008 n. 25, divieto prorogato dalle successive leggi regionali n. 11/2010, n. 24/2010 e n. 9/2015.

f/to L'Assessore
Prof. Antonio Purpura

Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823 / 4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Segreteria Tecnica
Tel. 0917071766, fax 0917071637
mail tecnicabci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. ____3932____ del ____08/10/2015____

Allegati nr.

OGGETTO: Interrogazione a **risposta orale n. 2723** dell'on.le Vinciullo Vincenzo - "*Chiari-menti sulla mancata indizione dell'appalto per la promozione e la fruizione del sito di Pantalica (SR)*".

All' On.le Vinciullo Vincenzo
Assemblea Regionale Siciliana
vvinciullo@ars.sicilia.it

Al Servizio Lavori d'Aula
Assemblea Regionale Siciliana
mdipiazza@ars.sicilia.it

Al Dirigente U.O. A2.2 - Rapporti con l'Ars
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans
uoars.sg@regione.sicilia.it

Palermo

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si riferisce che l'intervento denominato "Allestimenti Museo di Pantalica" faceva parte del progetto PO FESR 2007/2013 "Carta dei servizi turistici nel siracusano: rete museale interdisciplinare"; preso atto che con nota prot. n. 3243 del 04-03-2014 il Servizio proponente - la Galleria regionale di Palazzo Bello-mo di Siracusa - ha motivato, tra le altre ragioni, che non sussistono le condizioni per avviare e completare il progetto per l'anno 2015 il Dipartimento BB. CC. e I.S., con D.D.G. n. 2970 del 03-11-2014 reperibile nel sito web dipartimentale, ha escluso l'intervento dal finanziamento e disimpegnato le somme.

f/to L'Assessore
Prof. Antonio Purpura

Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823 / 4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Segreteria Tecnica
Tel. 0917071766, fax 0917071637
mail tecnicabci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. ____3933____ del ____08/10/2015____

Allegati nr.

OGGETTO: Interrogazione a **risposta orale n. 2724** dell'on.le Vinciullo Vincenzo - "*Chiari-menti sulle azioni che la Regione intende adottare a tutela del piano particolareggiato di Ortigia (SR)*".

All' On.le Vinciullo Vincenzo
Assemblea Regionale Siciliana
vvinciullo@ars.sicilia.it

Al Servizio Lavori d'Aula
Assemblea Regionale Siciliana
mdipiazza@ars.sicilia.it

Al Dirigente U.O. A2.2 - Rapporti con l'Ars
Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans
uoars.sg@regione.sicilia.it

Palermo

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si premette che le competenze in materia urbanistica sono demandate dalla vigente normativa all'attività delle amministrazioni comunali. La materia urbanistica, peraltro, investe solo marginalmente l'attività istituzionale di competenza delle Soprintendenze beni culturali e attiene alle previsioni di Piano sulla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

Tenuto conto che nessuna variante al piano regolatore di Siracusa ed al piano particolareggiato di Ortigia è stata presentata presso i competenti uffici della Soprintendenza beni culturali di Siracusa che, dunque, non risulta essere a conoscenza di alcuna delle fattispecie prospettate dalla interrogazione in questione, si rammenta che con l'adozione del piano paesaggistico, strumento di pianificazione sovraordinato ai PRG, la eventuale revisione degli strumenti urbanistici comunali dovrà recepire le prescrizioni dello stesso piano paesaggistico per gli ambiti territoriali interessati.

Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
90139 Palermo, Via delle Croci 8
centralini Tel. 0917071823 / 4
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Segreteria Tecnica
Tel. 0917071766, fax 0917071637
mail tecnicabci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. ____3933____ del ____08/10/2015____

Allegati nr.

Si precisa, altresì, che l'attività edilizia del centro storico di Ortigia è sottoposta al vigente strumento particolareggiato ed i relativi interventi devono essere preliminarmente sottoposti al vaglio della "Commissione Ortigia" - istituita dalla L.R. 7 maggio 1976 n°70 *Tutela dei centri storici e norme speciali per il quartiere Ortigia di Siracusa e per il centro storico di Agrigento* - cui la Soprintendenza beni culturali di Siracusa partecipa per la valutazione degli aspetti di carattere architettonico, paesaggistico ed archeologico connessi all'esecuzione degli interventi presi in esame.

Infine, si rammenta che il centro storico di Ortigia veniva sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'allora vigente Legge 29 giugno 1939, n. 1497 *Protezione delle bellezze naturali*, già con DPR n. 625/SG dell'11.04.1968, pubblicato sulla GURS n. 25 del 25.05.1968, allo scopo di preservarlo da "inconsulte alterazioni" del tessuto storico, con la prescrizione che ogni intervento dovesse essere sottoposto al preventivo nulla osta della Soprintendenza beni culturali di Siracusa.

f/to L'Assessore
Prof. Antonio Purpura